

OGGETTO: ISTITUZIONE DI UNA RISERVA NATURALE SPECIALE IN COMUNE DI ALFONSINE. PROPOSTA AL CONSIGLIO.

Prot. n. (AMB/90/14755)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Premesso:

- che con decreti del Presidente della Giunta regionale nn. 706, 707, 708 del 30 novembre 1987 sono state istituite in comune di Alfonsine, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 24 gennaio 1977, n. 2, le aree protette denominate "Zona compresa tra i canali Tratturo, Arginello e Vela", "Ex-cava Fornace Violani", "Tratto terminale del Canale di Fusignano";
- che la L.R. 2 aprile 1988, n. 11 ha dettato una nuova disciplina delle aree protette (parchi, riserve naturali, aree di riequilibrio ecologico), abrogando l'art. 5 della suddetta L.R. n.2/1977;
- che all'art. 37 della L.R. n. 11/1988 è previsto l'adeguamento del regime giuridico delle aree protette istituite con provvedimenti adottati antecedentemente all'entrata in vigore della legge stessa;

Dato atto:

- che i D.P.G.R. nn. 706, 707, 708 del 1987 di cui in premessa, sono stati pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 15 del 11 febbraio 1988 così come previsto dalla L.R. 2/1977 e presso le sedi della Amministrazione Provinciale di Ravenna e del Comune di Alfonsine così come previsto dagli stessi decreti;
- che sono state presentate nei termini previsti n. 10 osservazioni:
 1. Associazione Micologica Alfonsinese (27.2.1988);
 2. Corpo Guardie Ecologiche Volontarie (18.3.1988);
 3. Lega per l'Ambiente (28.3.1988);
 4. Martini Ennio e Umberto (29.3.1988);

5. Cooperativa Agricola Braccianti di Fusignano (30.3.1988);
6. Società Italiana di Scienze Naturali - EMYS (1.4.1988);
7. Intendenza di Finanza (1.4.1988);
8. World Wildlife Fund (6.4.1988);
9. Cooperativa Braccianti Agricoli e di Lavoro di Alfonsine (7.4.1988);
10. Lega Italiana Protezione Uccelli (12.4.1988);

- che a tutte le osservazioni presentate avverso i Decreti istitutivi richiamati in premessa il Comune di Alfonsine ha provveduto a controdedurre formalmente con la Deliberazione consiliare n. 36 del 28 febbraio 1989 apportando anche correzioni ad errori materiali contenuti nei Decreti stessi;
- che il comune di Alfonsine, con la citata deliberazione consiliare n. 36/89, ha proposto sulle tre aree in questione la istituzione di una Riserva Naturale Speciale ai sensi dell'art. 21 lett. d) della L.R. n. 11/1988;

Ritenuto:

- che la proposta del Comune di Alfonsine appare in linea con quanto stabilito dalla L.R. n. 11/1988 ed in particolare che le tre aree protette, benchè non contigue territorialmente, possano essere accomunate in una unica Riserva Naturale Speciale, al fine di una maggior funzionalità e praticità gestionale;
- che la fase di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e di deposito presso la segreteria del Comune interessato, prevista dalla L.R. n. 11/1988, art. 22 comma 3. come preliminare all'atto di istituzione della riserva da parte del Consiglio regionale, sia stata validamente esperita;
- di condividere quanto espresso dal Comune in sede di controdeduzione alle osservazioni e di assumerne le conclusioni anche per ciò che concerne le modifiche ai decreti istitutivi di cui in premessa; ed inoltre di introdurre le modifiche, nel testo e nella cartografia, necessarie per una migliore riconoscibilità dei confini della riserva e per l'accoglimento parziale o totale di principi insiti nelle stesse osservazioni presentate;
- tali modifiche possano essere così sintetizzate:

- rettifica del confine dell'area "ex-cava Fornace Violani" a seguito di accoglimento dell'osservazione presentata dalla Cooperativa Braccianti Agricola e di Lavoro di Alfonsine;
- ridefinizione dei confini delle aree "ex-cava Fornace Violani" e "Tratto terminale Canale di Fusignano (Canale dei Mulini)" su limiti chiaramente identificabili sia sotto l'aspetto morfologico che sotto l'aspetto proprietario e descritti in dettaglio sia nella lettera (punto 1. del dispositivo) che nella cartografia del presente atto istitutivo;
- ridefinizione delle finalità per cui è istituita la riserva in accoglimento della osservazione presentata dalla Società Italiana di Scienze Naturali - Centro Studi Erpetologici EMYS (punti 2a. e 2b.);
- definizione della obbligatorietà e dei compiti del Comitato consultivo tecnico-scientifico in parziale accoglimento delle osservazioni presentate dal Corpo guardie ecologiche volontarie e dall'Associazione micologica alfonsinese (punto 4b., 4c., 4d.);
- attribuzione al Programma di gestione dei compiti gestionali atti a stabilire le forme con cui articolare l'accoglimento di alcuni principi sollevati dalle osservazioni presentate rispettivamente: dall'Intendenza di Finanza (punto 5a.); dalle Associazioni: Lega Italiana Protezione Uccelli, World Wildlife Fund, Lega per l'Ambiente (punto 5c.); dalla Cooperativa Braccianti di Fusignano e dai signori Martini Ennio ed Umberto (punto 5h.);

Ritenuto inoltre:

- che la disciplina normativa elaborata nel dispositivo della presente delibera corrisponda ai requisiti richiesti come contenuto dell'atto istitutivo della riserva naturale dalla L.R. n. 11/88, artt. 23, 24, 25 e 26;

Vista la L.R. 2 aprile 1988, n. 11;

Sentito il parere positivo del Comitato consultivo per l'ambiente naturale espresso all'unanimità nella seduta del 23 maggio 1990;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente Moris Bonacini;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

Di proporre al Consiglio regionale, a norma dell'art. 22 della L.R. 2 aprile 1988, n. 11 il seguente atto istitutivo:

E' istituita la "Riserva naturale speciale di Alfonsine", dell'estensione di circa 13 ettari, articolata nelle tre stazioni denominate "Zona compresa tra i canali Tratturo, Arginello e Vela (La Canalina)", "Ex-cava Fornace Violani" e "Tratto terminale del Canale di Fusignano (Canale dei Mulini)", secondo il perimetro di cui all'allegata planimetria C.T.R. in scala 1:5.000 che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

1. Perimetrazione e zonizzazione

Descrizione dei confini

La stazione "Zona compresa tra i canali Tratturo, Arginello e Vela (La Canalina)", individuata catastalmente al Foglio 68 mappali 26 e 28, è così delimitata: sul lato nord-ovest dalla sommità arginale in destra idrografica dello Scolo Tratturo; sul lato nord-est dalla sommità arginale in destra idrografica del Canale La Canalina (Canal Vela); sul lato sud dalla linea ideale che separa l'area protetta dall'alveo dello Scolo Arginello.

La stazione "Ex-cava Fornace Violani", individuata catastalmente al Foglio 92 mappali 12-27, è così delimitata: nel tratto a-b, dalla linea a 10 metri dal ciglio della scarpata; nel tratto b-c, dalla mezzeria del fossato che costeggia Via Destra Senio; nel tratto c-d dalla mezzeria del fossato che costeggia i lotti catastali: foglio 92 mappale 12 e foglio 104 mappale 4; nel tratto d-e dalla mezzeria del fossato detto "Scolo di Porto"; nel tratto e-a dalla mezzeria del fossato che costeggia i lotti catastali foglio 92, mappali 26 e 27.

La stazione "Tratto terminale del Canale di Fusignano (Canale dei Mulini)" è così delimitata: sul lato est, dal

ciglio interno di Via Canale di Fusignano; sul lato nord, dalla linea che congiunge il punto di raccordo tra Via Canale di Fusignano e argine principale del Reno ed il punto di raccordo dello stesso argine con l'argine sinistro del Canale di Fusignano; sul lato ovest dal piede esterno dell'argine sinistro del Canale di Fusignano; sul lato sud, dalla linea passante per il piede esterno del fronte sud dell'edificio del "Chiavicone della Canalina".

2. Finalità

Le finalità dell'istituzione della suddetta riserva naturale sono le seguenti:

a) tutelare e conservare le caratteristiche biologiche, ambientali e paesaggistiche, con particolare riferimento alla loro diversità ambientale ed alla loro importanza come habitat di specie di flora e di fauna minacciate di scomparsa;

b) promuovere quelle attività di riqualificazione, restauro e manutenzione necessarie per la buona conservazione e tutela delle aree e degli habitat ivi rappresentati;

c) organizzare la fruizione a fini scientifici, culturali e didattici;

3. Norme di attuazione e di tutela

Nelle aree istituite a riserva naturale è vietato:

a) modificare l'assetto geomorfologico ed idraulico dei siti;

b) qualsiasi opera di edificazione ad eccezione delle attività edilizie volte al recupero dell'esistente e degli interventi necessari per la sicurezza idraulica;

c) esercitare l'attività venatoria in qualsiasi forma ed ogni tipo di cattura di animali; raccogliere e distruggere uova e disturbare la fauna;

d) esercitare la pesca in qualsiasi forma;

e) distruggere, danneggiare ed asportare la flora e la vegetazione esistenti, ivi compresa la raccolta di funghi epigei ed ipogei;

f) l'accesso se non per motivi di studio, di ricerca, di vigilanza e di gestione;

g) esercitare attività ricreative e sportive con mezzi meccanici fuoristrada e con animali;

h) abbandonare animali, rifiuti ed accendere fuochi;

i) introdurre qualsiasi specie animale o vegetale.

4. Modalità di gestione

a) la gestione della Riserva naturale speciale è affidata al Comune di Alfonsine;

b) il Comune dovrà avvalersi, nell'opera di gestione, di un Comitato consultivo tecnico-scientifico formato da esperti nelle discipline individuate all'art. 15, 1. comma della L.R. n. 11/1988;

c) il suddetto Comitato, nominato dal Comune di Alfonsine, dovrà esprimere pareri e proposte nel merito dei contenuti del programma di gestione di cui al successivo punto 5 e del relativo regolamento e sulla sua concreta attuazione;

d) il Comitato esprime altresì parere su qualsiasi altra azione o intervento che possa influire direttamente o indirettamente sull'assetto degli equilibri ambientali della riserva;

5. Programma di gestione e termini di approvazione

Entro sei mesi dalla istituzione della Riserva naturale dovrà essere approvato il programma di gestione, elaborato dal Comune di Alfonsine e redatto secondo i criteri stabiliti al punto 3 dell'art. 29 L.R. n. 11/1988 e da eventuali direttive emanate dalla Giunta regionale.

Il programma di gestione in particolare:

a. individua gli interventi di manutenzione, restauro e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio ivi compresi eventuali interventi idraulici necessari ad assicurare il perseguimento delle finalità istitutive;

b. individua gli interventi per la realizzazione di

una corretta gestione faunistica fondata sull'equilibrio, la tutela e l'incremento della diversità;

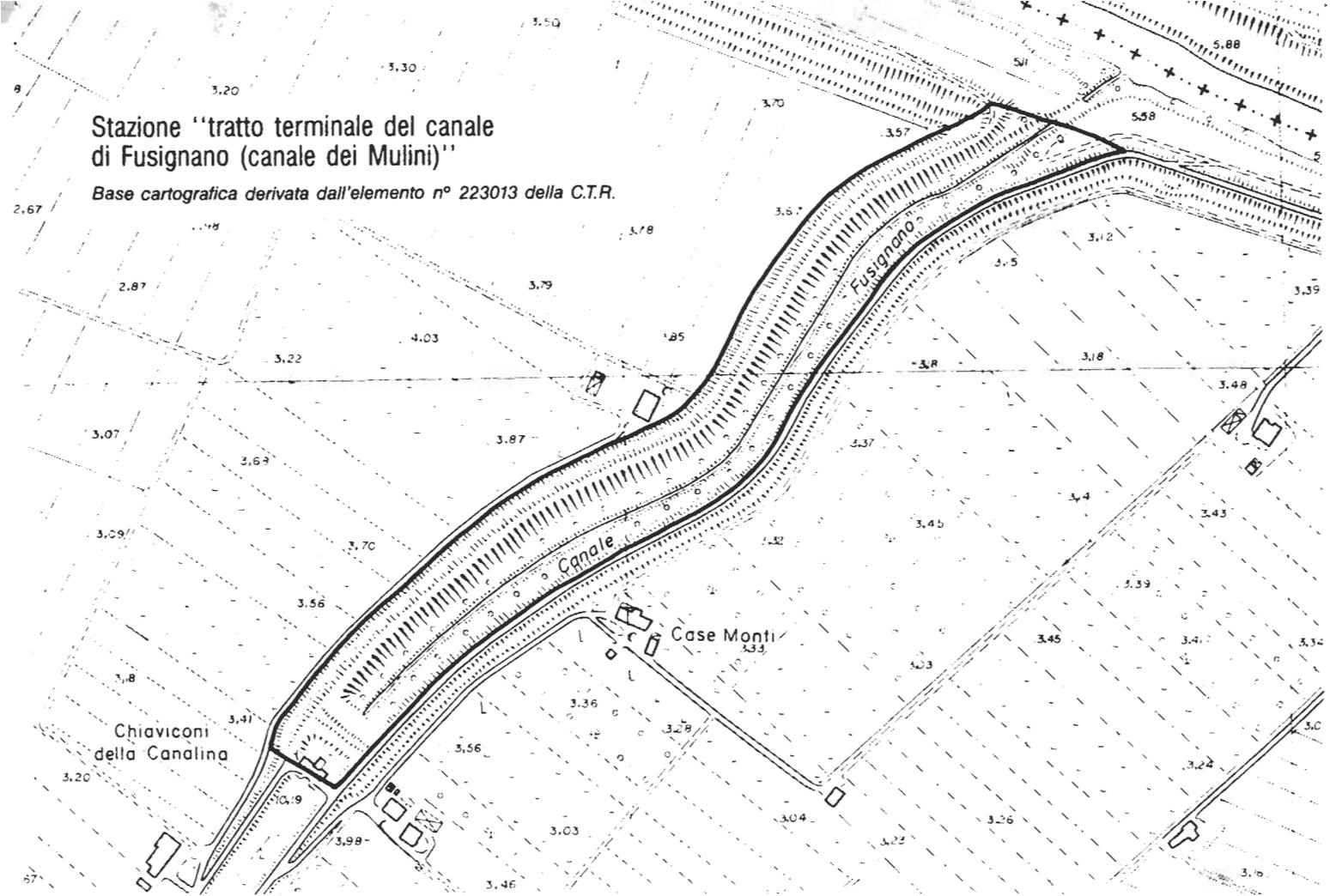
- c. individua le aree esterne di protezione eventualmente necessarie per evitare il disturbo ed assicurare la corretta gestione della riserva;
- d. individua gli interventi per la cura, manutenzione ed eventuale conversione dei boschi e per mantenere ed incrementare la diversità e la complessità delle comunità vegetali;
- e. programma le attività di studio, di controllo e di monitoraggio, la didattica, la sperimentazione e la ricerca scientifica;
- f. stabilisce le modalità di fruizione compatibili con le finalità istitutive;
- g. fissa, in conformità al disposto dell'art. 32 della L.R. 11/1988 i criteri per la determinazione delle sanzioni per le violazioni alle norme contenute nel presente atto e nello stesso Programma di gestione.
- h. individua i criteri e parametri per la determinazione di eventuali indennizzi in conformità a quanto disposto dall'art. 30 della L.R. 11/1988.

Gli interventi e le azioni sopra indicati, individuati dal programma di gestione, possono essere effettuati in deroga ai divieti posti dalle precedenti norme di attuazione e di tutela.

- 6. Il presente atto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

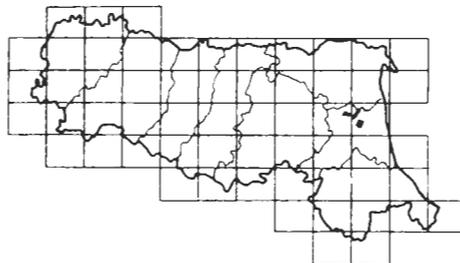
Stazione "tratto terminale del canale
di Fusignano (canale dei Mulini)"

Base cartografica derivata dall'elemento n° 223013 della C.T.R.



REGIONE EMILIA-ROMAGNA
RISERVA SPECIALE DI ALFONSINE
Legge Regionale 2 Aprile 1988 n. 11

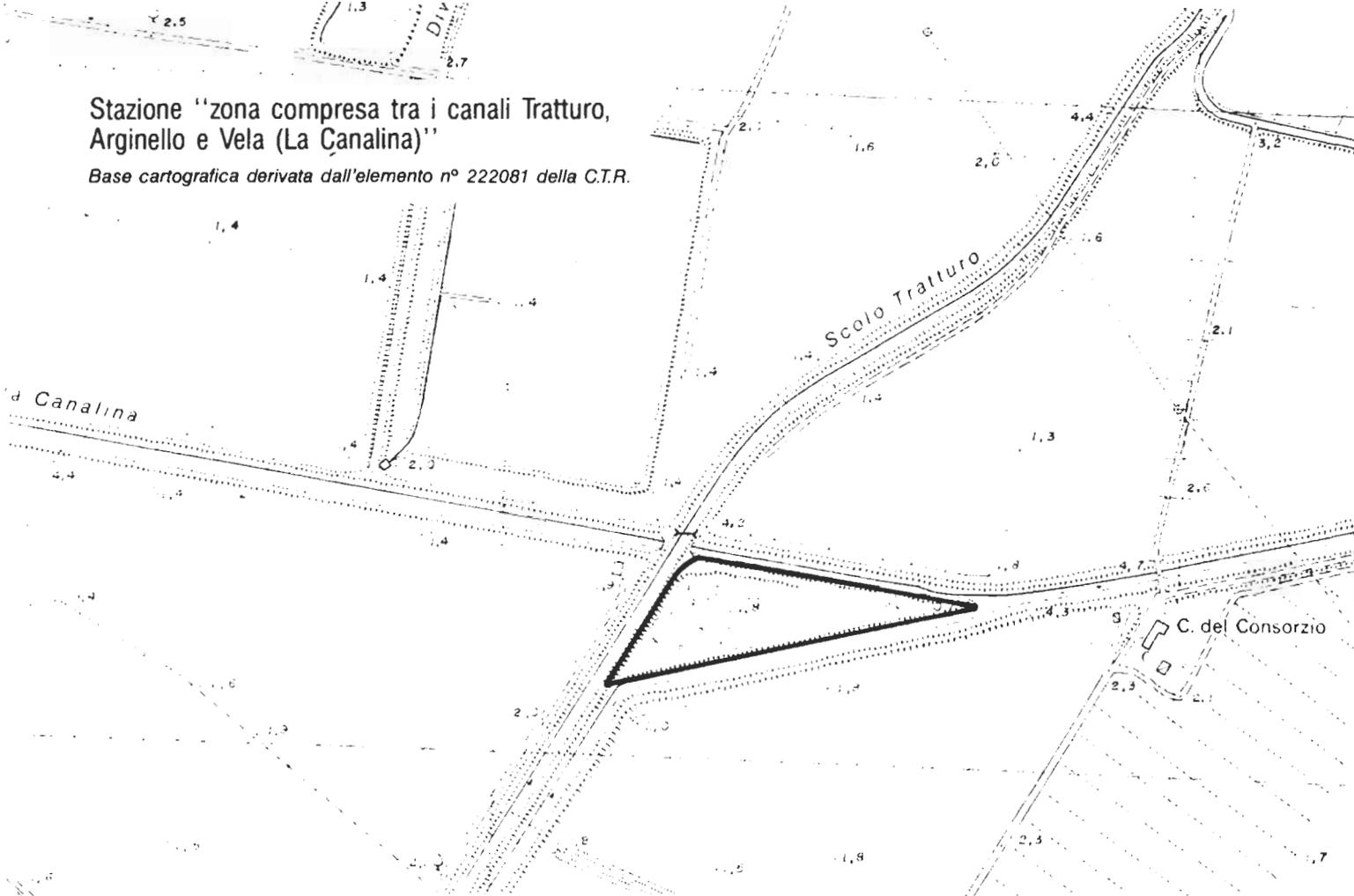
scala 1:5.000



LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE
COMUNE DI ALFONSINE (RA)

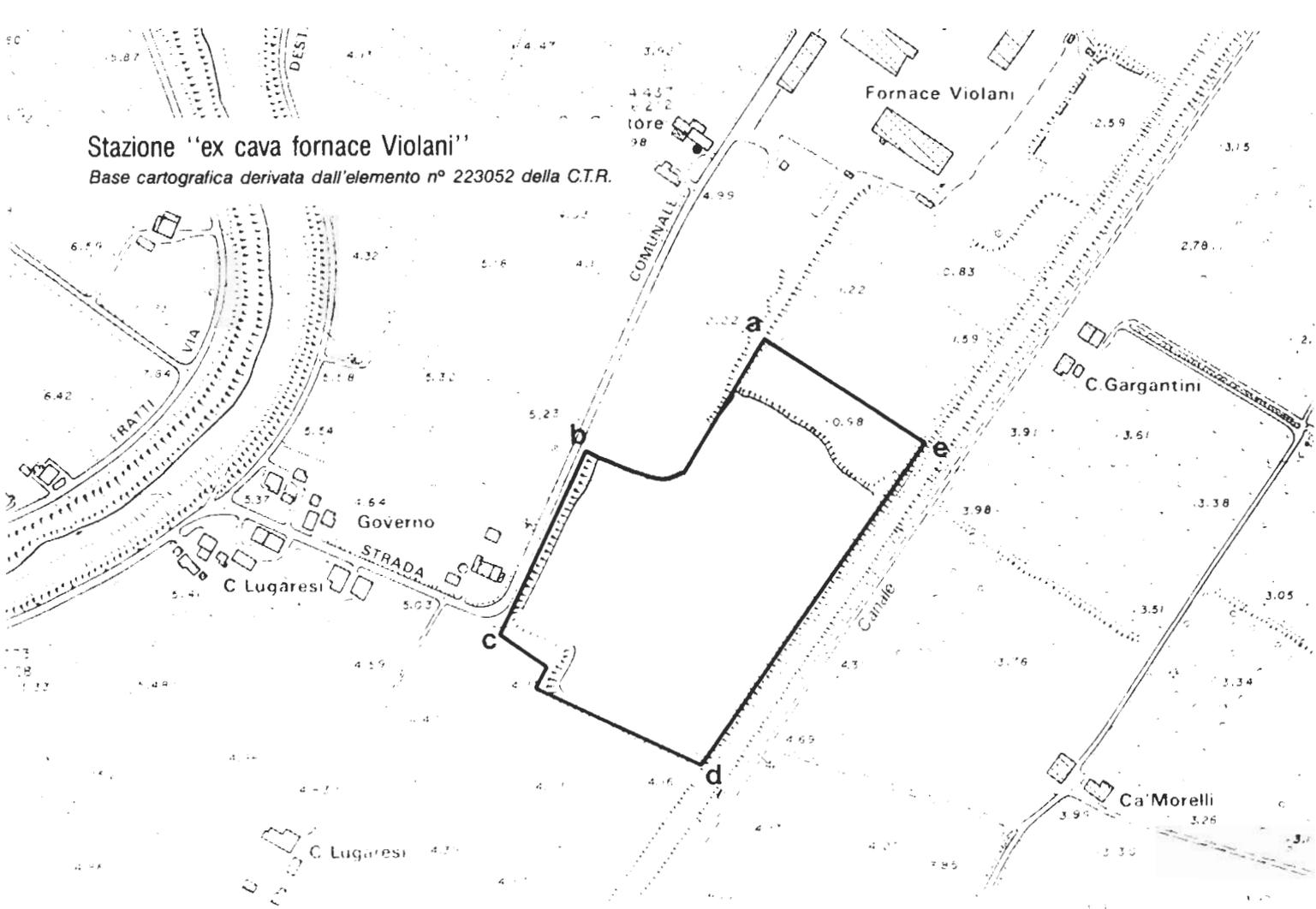
Stazione "zona compresa tra i canali Tratturo, Arginello e Vela (La Canalina)"

Base cartografica derivata dall'elemento n° 222081 della C.T.R.



Stazione "ex cava fornace Violani"

Base cartografica derivata dall'elemento n° 223052 della C.T.R.



verbale letto ed approvato seduta stante.

IL PRESIDENTE: E. BOSELLI

IL SEGRETARIO: P.L. BERSANI

4 settembre 1990

Copia conforme ad uso amministrativo.

L'ASSESSORE SEGRETARIO

PIER LUIGI BERSANI

